

## 60° della morte di PADRE NATALE DI GESU' (Giuseppe Giacomo Fada - Piardi)

21 ottobre 1941 - 21 ottobre 2001

Pezzaze in Valtrompia (Brescia) - Italia, ottobre 2001

### "I PIARDI"

Sono trascorsi 60 anni dalla morte di Padre Natale di Gesù [Giuseppe Giacomo FADA - PIARDI (Lavone di Pezzaze, 1863 - Verona, 1941)] quando ricorrono, quest'anno, i 100 anni della chiamata al sacerdozio di Don Giovanni Calabria: due spiriti nuovi in perfetta sintonia, maestro il primo e discepolo il secondo.

Il Casato ha appena assaporato la gioia dell'incontro in Rodengo (Franciacorta) nel ricordo di Don Antonio Piardi (1801) e già ci troviamo a ricordare a noi tutti la figura di p. Natale. Non solo; la famiglia dalla quale proviene don Antonio, oggi riconducibile ai Piardi detti Chichera, Gildi/e e de la Costa, ma pure Celvit, per mezzo di Santina nata nel 1849 (\*\*\*) degli antichi Bonas andata in sposa a Giacomo (1842) figlio di Ermenegildo (Gildo) l'anno 1869 in Pezzaze da cui, appunto: Gildi, Chichera e de la Costa è, per parte materna, la stessa di P. Natale.

Un Casato di Sacerdoti e di Religiosi il nostro? Probabilmente sì! Basti pensare che, sino a questo momento, ne abbiamo "scoperto" più di quaranta, di cui quasi trenta sono Sacerdoti. *Non male!*, dirà qualcuno. Crediamo però di poter aggiungere che è altrettanto '*non male!*' il tributo di riconoscenza che dobbiamo a Colui che ce li ha donati.

Ma torniamo a P. Natale al quale l'**Opera don Calabria** dedica due pagine, con alcune foto che lo vedono in compagnia di Don Giovanni Calabria, della sua rivista L'AMICO ([www.lamico.it](http://www.lamico.it) e anche [www.doncalabria.it](http://www.doncalabria.it)) in concomitanza con le celebrazioni calabriere a ricordo dei 100 anni dell'ordinazione sacerdotale di Don Giovanni, avvenuta in Verona l'anno 1901, figlio spirituale del pezzazese p. Natale di Gesù anima eccelsa, grande pensatore e anima di tutti gli Istituti calabrieri, ora noti in tutto il mondo come "Opera don Calabria". P. Natale di Gesù padre spirituale di Don Giovanni, e (dal 18 aprile 1999) San Giovanni Calabria, guardano dall'alto del policromo mosaico celeste Piardi il moderno evolversi della loro comune terrena opera. E noi ?

**Noi Piardi**, gli abbiamo reso omaggio, da un anno, con una breve biografia collocata in "Personaggi", una delle sezioni, del nostro sito internet [www.piardi.org](http://www.piardi.org) . Lo abbiamo voluto ricordare pure nel nostro ultimo "Foglio notizie 'I Piardi' " - pubblicato il 9 settembre c.a. in Rodengo Saiano, durante il 200° di Don Antonio Piardi, parlando appunto della composizione del sito internet. Infatti scrivemmo: <Nel sito vi sono, già ora, rappresentati molti personaggi non solo e necessariamente dal cognome Piardi ma anche figli/figlie di madre Piardi; anch'essi, Piardi. **Uno per tutti - nel 60° della morte (1941) -**: il pezzazese **Padre Natale di Gesù**, carmelitano scalzo (prima al Convento del castello di Brescia e poi agli Scalzi di Verona). Ideatore, ispiratore e creatore di tutti gli organismi oggi storicamente conosciuti come '*Opera Don Calabria*'; primo padre spirituale (incarico in cui lo sostituisce, dopo la sua morte -1941-, padre Cherubino della Beata Vergine del Carmelo, anch'egli di Pezzaze 1891-1960, Andrea Domenico Richiedei figlio di Domenico e Angela Bernardelli) di San Giovanni Calabria. Oggi si ispira all'insegnamento calabriano il noto Don Antonio Mazzi delle Comunità Exodus, recente il suo intervento in Pezzaze sui problemi della tossicodipendenza giovanile.[Vedi alle voci: Calabria, Fada, Richiedei, Padre Natale di Gesù, Madonna del Carmelo del vol. I e del vol. II 'I Piardi']>.

#### La nascita, la vita e le opere

""**Valtrompia**. P. Natale di Gesù nasce da Giovanni Battista Fada e da Maria Piardi, il 27 maggio 1863. I Fada abitano la casa segnata con l'antico numero 360 di via Vicolo del Ponte, a Lavone, che è una frazione del comune di Pezzaze, nella val Trompia". (...). **Casa paterna**. La famiglia Fada abita la bella casa, tuttora esistente, posta a filo della strada in Vicolo del Ponte, il

corpo più antico del fabbricato risale al 1500; a questo fu aggiunto un altro edificio, a due piani, con eleganti ballatoi in legno, sul frontespizio si legge ADI' 17 LUGLIO 1721. Al di là della strada, sulla sinistra della casa, un elegante fontana sprizza da un mascherone un getto d'acqua fresca. Di fronte all'abitazione c'è il ponte sul torrente Morina che affluisce nel Mella. (...). **La Famiglia.** I nonni paterni di P. Natale furono Giuseppe Fada e Angela Bernardelli. Da essi era nato il suo babbo Giovanni Battista il 21 ottobre 1838, a Lavone, (...) la sua vita sarà breve: morirà a soli 37 anni il 5 gennaio 1876, lasciando 6 orfani in minore età. I nonni materni furono Giacomo Piardi e Maria Viotti, da essi era nata la mamma Maria il 1° dicembre 1840, a Pezzaze; si era poi maritata con Giovanni Battista Fada il 29 aprile 1860 nella chiesa parrocchiale di Pezzaze. Dal matrimonio Fada - Piardi nacquero sette figli: (...), Giuseppe Giacomo il 27 maggio 1863, fungendo da padrino lo zio materno Giovanni Piardi da Pezzaze, (...). Le sorelle di Giuseppe Giacomo (ora P. Natale di Gesù) si sposano imparentandosi: Maria Caterina (1861) il 1884 con i Daffini, Angela Pasqua (1865) con i Tabladini e Domenica Petronilla (1875) il 1896 con i Gitti. **Età silenziosa.** La famiglia Fada godeva di un discreto benessere economico: il reddito proveniva dal lavoro dei campi, dalla vendita del legname e del bestiame. In paese erano poche le famiglie benestanti (...). (...) Di lui si poté affermare: <<Solo di sé non parlava mai; non voleva nemmeno che lo si nominasse; le sue lettere avevano immancabilmente la postilla dopo letto, brucia, e si doveva bruciarle. Non voleva che restasse nulla di sé; (...)>> Nel 1875 tutti i componenti la famiglia, G. Battista in testa, risultano svolgere l'attività di "Pizzicagnoli". (Vedi Foglio di Fam. n. 28 per la casa di via Taverna n.22 Comune di Pezzaze, pubblicato alla pagina 403 del vol. 2 'I PIARDI' edito l'anno 2000).

**Novizio.** A vent'anni, Giuseppe G. Fada, entra nel noviziato dei PP. Carmelitani Scalzi in Brescia, riceve l'abito nel gennaio 1883 al Convento di S. Pietro in Oliveto sul colle Cidneo. (...). (...) . Il 16 marzo del 1889 Fra Natale di Gesù viene consacrato sacerdote, nella Basilica di S. Marco a Venezia, dal Patriarca D. Agostini. Celebra a Lavone di Pezzaze, dopo idoneo permesso, soltanto il 15 aprile del successivo anno 1890. (...). **Il Temperamento.** Alla vivacità dello sguardo e alla mobilità delle sopracciglia facevano contrasto la pacatezza del portamento e il silenzioso ascolto degli altri. La parlata però era alquanto lesta, così da lasciare intendere che non aveva tempo da perdere; pareva un uomo rude, sbrigativo, essenziale nelle parole. Tuttavia gli scappava tra le pieghe del bel volto una luce di sincerità e di cordialità che mitigava la prima impressione. Gli piaceva essere schietto: Di natura era impulsivo, arguto, frizzante e, qualche volta, bonariamente caustico, specialmente con gli intimi. Nelle sue battute scherzose non c'era cattiveria; bisognava conoscerlo per capire che in lui il frizzo era un modo di benvolere. (...). Poteva definirsi il classico montanaro, dal cervello fino, dal cuore grande, dai lunghi silenzi e dalla volontà di comprendere uomini e situazioni. Portamento, gesti, voce dichiaravano la sua indole forte, indipendente, autoritaria, ma al contempo sensibilissima dinanzi alla fragilità, debolezza, timidezza altrui.. (...) d'intelligenza aperta. Fisicamente massiccio, volitivamente era tetragono: una forza di volontà non disgiunta da destrezza nel raggiungere ciò che in coscienza riteneva onesto. Deciso a vivere da povero, in un ambiente poverissimo (...). Impegnato a sostenere da vicino il suo figlio spirituale don Giovanni Calabria, non volle allontanarsi dal conventino veronese (...). Il riconoscimento di una spiccata abilità negli affari, nella amministrazione dei beni, nella progettazione di nuovi conventi, fu espresso per molti anni dai confratelli e superiori che gli affidarono compiti delicati in questi settori. (...). **Un incontro provvidenziale.** (...). Il punto focale a cui va riferita tutta la vita sacerdotale di P. Natale è Don Giovanni Calabria. P. Natale, nel breve testamento spirituale, si rivolge così alla Madonna: << Nel mio umile ministero apostolico, come a Te è tutto noto, fu il tuo divin Figlio che a me indirizzò il suo vero ministro don Giovanni Calabria, strumento umile nelle mani di lui per fare, compiere grandi opere a gloria della Chiesa Cattolica>>. (...). Distanziati appena di dieci anni (...) si conobbero nel tempo in cui Giovanni Calabria prestava il servizio di soldato nell'ospedale militare di Verona (dicembre 1894 - settembre 1896). L'ospedale era nei pressi della chiesa degli Scalzi dove, da due anni viveva P. Natale. A quel tempo G. Calabria aveva 21 anni, era chierico, nel terzo anno di liceo, interrotto per soddisfare agli obblighi di leva. (...). Si incontrarono nella chiesa dell'Annunziata e divennero amici per sempre. La storia di questi due uomini si snoda con identità e simultaneità di atti che raramente due fratelli, due amici riescono a

produrre per quasi cinquant'anni. Nel padre Natale confessore e direttore del chierico-soldato Calabria, apparivano un profilo di forza sul volto, un moto di sicurezza nel portamento e nel gesto, acutezza dello sguardo, religiosità senza pietismo, capacità di percepire gli aspetti pratici degli eventi, il carisma profetico di chi sa leggere nei casi altrui il programma di Dio, una forza decisionale senza ripiegamenti, l'esperienza della vita sacerdotale e monastica.

Il soldato Calabria pareva fragile, timido, insicuro, troppo devoto, un po' idealista, diffidente delle proprie risorse, inesperto. Si parlarono, si compresero, si apprezzarono, si amarono e si aiutarono per tutta la vita. (...) ogni settimana frequenti furono i colloqui faccia a faccia o per telefono (...). Mezzo secolo di amicizia servì a realizzare l'Opera della Divina Provvidenza, che come uva dolcissima fruttificò sulla vite di don Giovanni Calabria, avvinghiata al robusto olmo di P. Natale di Gesù. (...). Cosa avrà trasmesso p. Natale di Gesù (Giuseppe Giacomo Fada - Piardi da Pezzaze) al veronese, teologo Calabria nei 4 anni della preparazione al sacerdozio, ricevuto l'11 agosto 1901? (...)"". P. Natale, Sacerdote dal cuore grande generoso e puro, soffiò sulla fiamma d'amore che bruciava nell'animo del figlio: Giovanni Calabria, destinato all'onore massimo degli altari. *La glorificazione per il maestro P. Natale? Vedersi superato dall'allievo San Giovanni Calabria.*

(\*\*){Origini, legami di parentela di P. Natale di Gesù (1863-1941).}

**Don ANTONIO PIARDI** (1 settembre 1801 - 1880). *Della famiglia 'Giacom bubà del Don Antonio',* originaria degli attuali **De la Chichera** (da Giacomo: Pezzaze 1877 e Caterina 1877), **Gilde/Gildi** (da Ermenegildo: Pezzaze 1873 e Domenica Rossi 1874 (figlia di Angelo e Maria Bregoli), **De la Costa** (da Antonio: Pezzaze 1875 e Domenica Balduchelli ed in 2° voto con Margherita Bontacchio (1892-1957)). **Le tre famiglie discendono dai coniugi** (tali nel 1869): **Santina Piardi (1849) 'dei Celvìt', anticamente 'Bonàs'** [figlia di Giacomo 'Bonàs' del fu Buono del fu Francesco e Maria Viotti di Antonio del fu Giacomo] e **Giacomo (Giuseppe) Piardi (1842)** [figlio di *Ermenegildo* di Giacomo (1766) del fu Antonio e Rosa Balduchelli del fu Simone del fu Nicola]. *Ermenegildo è fratello di Don Antonio.*

**Santa Piardi** (1904) [figlia di Giacomo (1877) di Giacomo (1842) e di Caterina Bontacchio (1877) - detta Chichera - figlia di Antonio dei Semaròì de Mondér e Bregoli Margherita] **sposa Giulio Piardi** (1897) [figlio di Enrico (1862) dei Cansonète (°°) di Battista (1824) e Caterina Viotti e di Maria Bernardelli (1871) figlia di Carlo e Margherita Facchini]. (°°) ... discendono da Battista (1824-1901) di Giuseppe Piardi dei **Catani**. Le tre famiglie che hanno origine in quella di **Giacom bubà del Don Antonio** sono imparentate anche con: i Bregoli detti Roc, Canare, e Tonari; i Viotti, i Piardi del Penola e del Pi di Piarc e di quelli andati a Pallanza e a Milano (ostetrica); i Simoneschi (in prov. di Roma); i Della Valle (del comasco); più recentemente con i Gipponi, Raza, Richiedi, Rossi, Maffina, Ratti, Parravicini, Sordiglioni, Roncali, Colosio, Rabaioli, Facchini ed altri ancora. Maria Bregoli dei detti 'Bonèt', quale sposa di Andrea Piardi (Pezzaze, 1767) 'Catani' e madre di Andrea (Pezzaze, 1799), dal 1790 è l'ava di tutti i Piardi 'Catani' di Gussago.

Anche se altri riportano Maria Gabrieli, **la madre di Don Antonio** (1801) è **Laura** (1771) figlia di Gio.Batta **Piardi "Bonassì"** **andata in sposa a Giacomo** (1766) [figlio del fu Antonio del fu Francesco] **in 2° voto**. Il futuro Don Antonio è tenuto a battesimo da Pietro figlio di Giuseppe Sedaboni.

Piardi Maria, sposata l'anno 1860 a G.B. Fada, nasce il 1° dic. 1840 in Stravignino di Pezzaze, figlia di Giacomo del fu Buono del fu Francesco **Bonàs** e di Maria di Antonio del fu Giacomo Viotti (gli fa da padrino al fonte battesimale Maria sposa di Angelo Gabrieli, dei detti frer, fu Giacomo). Reg. Batt. P. S. Ap. P. a pag. 403 e 476 de 'I Piardi', Vol. 2°

Per quanto sopra, Maria (1840) - che è madre di *Padre Natale di Gesù* (Giuseppe Giacomo Fada) - è sorella di Santina (1849) dei Celvìt, **antichi Bonàs**, Piardi, 'genitrice' delle tre menzionate famiglie legate pure a Don Antonio (1801)}.

Cesare Enrico Piardi *dei Quarantì [Bone de Sante(de la Santa) e Celvìt]* – Presidente  
Giacomo Osvaldo Piardi *dei Chichera* - Copresidente

{Per questa pur breve biografia ci siamo avvalsi di documenti facenti parte del 'Dossier' proposto dal Postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione di Don Giovanni Calabria presso l'Ufficio Vaticano della Congregazione dei Santi }

**Comitato I PIARDI**, Via San Rocco, 19 - 25060 PEZZAZE Stravignino (Brescia)

Sito internet <http://www.piardi.org> , [info@piardi.org](mailto:info@piardi.org) (anche <http://utenti.tripod.it/piardi>)

60° di p. NATALE di GESU'. Parentela tra i discendenti di Santina (1849) dei Celvit e Giacomo (1842) del Gildo: "Chichera, Gilde/Gildi e de la Costa" con Padre Natale di Gesù (Giuseppe G. Fada -Piardi) nel 60° della chiamata al cielo dell'ispiratore degli Istituti, oggi noti come "Opera Don Calabria", del santo Giovanni Calabria.